

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione del 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, registrato dalla Corte dei conti al n. 1508 e n. 1509 in data 03 maggio 2023;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128” pubblicato in G.U. n. 286 del 7 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 3921 in data 29 novembre 2023;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il Decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021, un'apposita Unità di Missione (UdM) per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero, organizzata in una struttura di livello dipartimentale, ai

✓ Resp. Div. Dip: Todisco E.
Ufficio: DiSS_01
Data: 27/05/2024

✓ Resp. Segr. Dip.: Presta A.
Ufficio: DiSS
Data: 27/05/2024

sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR), e in due uffici di livello dirigenziale generale;

VISTO il D.M. 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il D.M. n. 17 del 12 gennaio 2024 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica" registrato alla Corte dei conti al n. 242 in data 30 gennaio 2024;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il D.M. n. 100 del 14 marzo 2024 con il quale è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione che definisce, per l'anno 2024, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione triennale contenuti nel Programma di Governo, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 29 marzo 2024 al n. 1055;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026";

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che ha istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021, trasmesso alla Commissione Europea;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, n. 10160, relativa all'approvazione della valutazione del PNRR italiano, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTO l'allegato riveduto alla citata Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, così come modificato dalla predetta Decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a riforme e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, la Missione 2, Componente 4, Investimento 1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione";

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 alla decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 sopra richiamata indica la scadenza aggiornata dell'obiettivo M2C4-9, da raggiungere entro il T2 2025;

CONSIDERATO che il richiamato Investimento 1.1, ai sensi di quanto stabilito nel predetto allegato riveduto alla Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, mira a sviluppare "un sistema di monitoraggio che consenta di individuare e prevedere i rischi conseguenti ai cambiamenti climatici e a un'inadeguata pianificazione territoriale attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate. Tali tecnologie devono consentire il controllo da remoto di ampie fasce territoriali, gettando così le basi per lo sviluppo di piani di prevenzione dei rischi, compresi il potenziamento delle infrastrutture esistenti e l'individuazione di fenomeni di smaltimento illecito di rifiuti. I principali strumenti da sviluppare per conseguire tali obiettivi sono la raccolta di dati territoriali sfruttando sistemi di osservazione satellitare, droni, sensoristica da remoto e l'integrazione di sistemi informativi; reti di telecomunicazione con i requisiti di sicurezza più avanzati; sale di controllo centrali e regionali, per avere accesso alle informazioni raccolte sul campo e sistemi e servizi di cybersecurity per la protezione dagli attacchi informatici. Gli interventi devono concentrarsi principalmente nelle otto regioni meridionali";

ATTESO l'obbligo di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- la *milestone* M2C4-8, conseguita il T3 2021, la quale ha previsto l'adozione tramite decreto ministeriale di un Piano operativo per la realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrogeologici, con la previsione di almeno:
 - a) applicazioni di sensoristica da remoto e sensori da campo per la rilevazione di dati;
 - b) lo sviluppo di un sistema di comunicazione che consenta il coordinamento e l'interoperabilità tra i vari operatori nelle sale di controllo;
 - c) l'allestimento di sale di controllo centrali e regionali;
 - d) lo sviluppo di sistemi e servizi di cybersecurity;
- il *target* M2C4-9, da raggiungere entro il T2 2025, il quale prevede lo sviluppo di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrogeologici, che copra almeno il 90 % della superficie delle regioni meridionali;

CONSIDERATO che l'allegato 1 agli *Operational Arrangements* sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia il 22 dicembre 2021 associa ai citati *milestone* e *target* i seguenti meccanismi di verifica:

1. traguardo M2C4-8, da raggiungere entro il T3 2021: *“Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) Copy of the operational plan and a link to the website where the strategy can be accessed. b) Explanatory report demonstrating how the actions foreseen in the operational plan contribute to achieving the objectives of the milestone. c) Copy of the publication of the Ministerial Decree in the website of the Ministry that is critical for achieving the objectives described in the CID and reference to the relevant provisions indicating the entry into force, accompanied by a document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled”*;

2. obiettivo M2C4-9, da raggiungere entro il T2 2025: *“Explanatory document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: - Report by an independent engineer endorsed by the responsible ministry justifying the percentage achieved”*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C (2021) 2800, che definiscono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), contribuendo, quindi, agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell'articolo 17 del medesimo Regolamento;

VISTA la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTA la Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del

Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta Legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, e successive modifiche e integrazioni, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO l'articolo 8 del richiamato Decreto-legge n. 77 del 2021 che stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art.

8 del Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ha disposto in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR che, per la misura M2C4 – Investimento 1.1, Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione, ha assegnato al Ministero della Transizione Ecologica l'importo complessivo di 500.000.000,00 euro – allegato denominato “Tabella A”;

VISTO il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, unitamente al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai Soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

VISTO il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

VISTO il Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

VISTO il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.”

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l’articolo 41 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii;

VISTA la “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità” - Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, che contiene “Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, n. 33, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 aprile 2022, n. 21, “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 giugno 2022 n. 27, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 agosto 2022, n. 30, recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 marzo 2023, n. 11, recante “Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR 23 gennaio 2023, n. 16, che adotta il documento denominato Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata;

VISTA la circolare DiPNRR, n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”;

VISTA la circolare DiPNRR, n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante “PNRR – Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;

VISTA la circolare DiPNRR, n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) alla Missione 2, Componente 4 investimento 1.1 "Realizzazione di un Sistema avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione" una quota di risorse finanziarie pari a complessivi euro 500.000.000,00;

CONSIDERATO che è funzionale al conseguimento del traguardo di cui alla Tabella B del medesimo decreto, l'adozione di un decreto ministeriale di approvazione di un piano operativo per l'attuazione dell'investimento 1.1 Missione 2, Componente 4, del PNRR;

VISTO il D.M. prot. n. UDCM. DECRETI MINISTRO.R.0000398 del 29 settembre 2021, con il quale il Ministro della transizione ecologica ha approvato il Piano Operativo per l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato (M2C4 Investimento 1.1), d'ora in avanti Sistema di Monitoraggio, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 8 ottobre 2021 al n. 2843;

CONSIDERATO che il Piano Operativo di Lavoro (POL M2C4) presentato nel D.M. sopramenzionato, ha lo scopo di individuare le azioni necessarie alla realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (M2C4_I 1.1), tra le quali la progettazione preliminare ed esecutiva, e di identificare le macroattività previste (Componenti del Sistema) e le applicazioni verticali richieste quali temi specifici di intervento (sorveglianza/monitoraggio);

VISTO il D.D. prot. n. 0000137 del 04 maggio 2022, e s.m.i., con il quale è stata istituita la Task Force Operativa MiTE interna (ora MASE), con compiti di coordinamento, organizzazione e controllo delle attività di realizzazione del Sistema di Monitoraggio;

VISTI i D.D. prot. n. 0000138, 0000139, 0000140, 0000141, 0000142, 0000143 del 04 maggio 2022, e ss.mm.ii., con i quali sono stati istituiti i Tavoli Tecnici Interistituzionali per ciascuna delle sei applicazioni verticali del Sistema (Agricoltura di Precisione; Monitoraggio Instabilità Idrogeologica; Supporto alle emergenze; Monitoraggio inquinamento marino e litorale; Monitoraggio di illeciti ambientali; Incendi boschivi e di interfaccia), con compiti di supporto alla Task Force Operativa MASE interna nelle attività funzionali alla realizzazione del Sistema di Monitoraggio, di condivisione dei fabbisogni e delle esigenze di monitoraggio tematico specifico e di valutazione tecnica delle proposte progettuali;

CONSIDERATO che lo scopo della Missione M2C4 è quello di monitorare e prevedere i rischi naturali e indotti sul territorio italiano, sfruttando le conoscenze e le tecnologie esistenti e all'avanguardia, al fine di garantire l'elaborazione e l'attuazione di piani di prevenzione e resilienza adeguati al territorio e le infrastrutture, a difesa e protezione delle risorse nazionali esistenti e future, e che l'obiettivo dell'Investimento 1.1 è quello di sviluppare un sistema di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture), sia interventi mirati a prevenire l'illecito conferimento di rifiuti, gli incendi e a ottimizzare l'uso delle risorse e la gestione delle emergenze;

VISTO che con D.D. prot. n. 0000189 del 15 maggio 2023 è stato approvato il Progetto Preliminare del Sistema di monitoraggio, realizzato in esecuzione del Contratto di appalto specifico prot. n 39 del 16/09/2022, REP.N.226, per l'affidamento del servizio per la redazione del progetto preliminare per la realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione-

PNRR – M2C4_I.1., approvato con D.D. prot. n. 0000176 del 16/09/2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 2717 in data 17 ottobre 2022;

VISTO il D.D. prot. n.0000407 del 15 dicembre 2023 di approvazione della Progettazione Esecutiva per la realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione, Investimento PNRR M2C4_I.1.1, e in particolare i documenti progettuali citati all'art. 1;

VISTA la Convenzione per i Servizi di Supporto Tecnico-Operativo (Servizi di Centrale di Committenza e Program Management) prot.n.MASE.DISS REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI(R).0000001.08-01-2024, CUP F56G23000810006, finalizzata ad accelerare ed efficientare l'attuazione dell'Investimento PNRR M2C4_I.1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione", stipulata tra il MASE – DiSS e INVITALIA, ai sensi dell'art. 10, co. 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii., completa dei relativi allegati;

VISTO il Decreto Dipartimentale prot.n. MASE.DISS REGISTRO DECRETI di approvazione e di individuazione della copertura finanziaria inerente alla Convenzione per i Servizi di Supporto Tecnico-Operativo (Servizi di Centrale di Committenza e Program Management) prot.n.MASE.DISS REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI(R).0000001.08-01-2024, CUP F56G23000810006, finalizzata ad accelerare ed efficientare l'attuazione dell'Investimento PNRR M2C4_I.1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione", stipulata tra il MASE - DiSS e INVITALIA, ai sensi dell'art. 10, co. 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, e ss. mm.ii., ammesso con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0002011 - Ingresso - 16/01/2024 - 14:31 alla registrazione il 30/01/2024 n. 247;

CONSIDERATO che, nell'ambito della succitata Convenzione stipulata tra il MASE – DiSS e INVITALIA, è necessario procedere all'attivazione della procedura di gara per l'affidamento di servizi e forniture di integrazione e sviluppo delle reti di monitoraggio sul territorio nazionale, a valere sull'Investimento 1.1 - "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione" finanziato nell'ambito del PNRR M2C4 I.1.1;

CONSIDERATO che, in ordine alla suddetta procedura di gara, si rende necessario procedere alla nomina del Responsabile unico del Progetto (RUP), secondo quanto previsto dall'atto di attivazione di INVITALIA quale centrale di committenza, trasmesso dal MASE-DiSS con nota prot. n. 55259 del 22.03.2024;

VISTO l'art. 5 della legge 241/1990, "*Legge sul procedimento amministrativo*", che disciplina la figura del "*Responsabile del procedimento*";

VISTO l'art. 15 D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 – Codice dei Contratti Pubblici – avente ad oggetto "*Ruolo e funzioni del Responsabile unico del progetto negli appalti e nelle concessioni*", in base al quale "*nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice*";

VISTO l'allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023 denominato “Attività del RUP”;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3 del citato allegato I.2 il RUP deve essere dotato del necessario ed adeguato livello di inquadramento giuridico nonché in possesso di una adeguata esperienza professionale maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento;

CONSIDERATO che da una verifica dell'esperienza professionale e delle competenze del personale dipendente del MASE, il Dott. Gianluca Balbina, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di Responsabile Unico del Progetto, disponendo:

- del necessario livello di inquadramento giuridico - dipendente a tempo indeterminato, inquadrato nell'Area III con qualifica di funzionario amministrativo;
- di competenze professionali adeguate e di adeguata esperienza professionale maturata nell'esercizio di attività di lavoro presso la pubblica amministrazione e/o per conto di essa - come si evince dal curriculum vitae acquisito con prot. n. 95002 del 23/05/2024;

CONSIDERATO che per il Dott. Gianluca Balbina non esistono conflitti di interesse con qualsivoglia area di sviluppo del progetto in oggetto e che non sussistono cause ostative allo svolgimento del ruolo di RUP ex art. 15 D. Lgs. 36/2023, come da “Dichiarazione di assenza di conflitti di interessi per la selezione dei progetti nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR” resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, acquisita con prot. n. 95002 del 23/05/2024;

Per i motivi in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DECRETA

1. di conferire, per quanto in premessa indicato, ex art. 15 D. Lgs. 36/2023, al Dott. Gianluca Balbina, in servizio presso la ex DG USSRI – MASE, l'incarico di RUP (Responsabile Unico del Progetto) per l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento di servizi e forniture di integrazione e sviluppo delle reti di monitoraggio sul territorio nazionale, a valere sull'Investimento 1.1 - “Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione” finanziato nell'ambito del PNRR M2C4 I1.1;
2. i compiti da svolgere sono quelli indicati negli atti richiamati in premessa e disciplinati dal D.Lgs. 36/2023;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente)

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)